Disordini post gara a Siracusa, riunione in Prefettura con vertici delle forze dell'ordine

Dopo i violenti tafferugli al termine della partita tra Siracusa ed Acireale, vertice in Prefettura per analizzare l'accaduto. Il neo prefetto, Raffaella Moscarella, ha chiesto un approfondimento ai vertici delle forze dell'ordine provinciali. Già nella mattinata di ieri, la nuova rappresentante del governo aveva dialogato al telefono per diversi minuti con il Questore Benedetto Sanna. Vengono esaminate le procedure applicate nei vari momenti di quella giornata, dal pre al post gara.
Due gli aspetti che hanno sollevato qualche perplessità: l'uscita quasi in contemporanea delle due tifoserie dallo stadio della Borgata ed il percorso scelto per accompagnare fuori Siracusa i circa 300 tifosi dell'Acireale che hanno seguito la squadra in trasferta.
La Questura di Siracusa, con una nota, ha spiegato che era stato organizzato "un complesso dispositivo di sicurezza a tutela dell'ordine pubblico, coinvolgendo in appositi tavoli tecnici tutte le altre forze di polizia e gli attori istituzionali interessati all'evento, così da potere garantire un efficace piano di safety e security".
Il Questore Benedetto Sanna aveva chiesto ed ottenuto aliquote di rinforzo di Polizia e Carabinieri, potendo contare per la partita di 80 uomini delle forze dell'ordine coordinati da un dirigente e da 4 funzionari della Polizia di Stato. La partita è filata senza grossi intoppi.
Al termine, fuori dall'impianto sportivo, i disordini. Ad originarli, nella ricostruzione della Questura, "lo scoppio di alcuni grossi petardi e il lancio di sassi da parte di circa

50 violenti pseudo tifosi del Siracusa all’indirizzo dei sostenitori acesi che si apprestavano a defluire dallo stadio scortati dalle forze di polizia, a bordo delle loro autovetture private”.
Da questa provocazione è nata la reazione dei tifosi acesi che subito cercavano lo scontro. “Il dispositivo posto a tutela dell’ordine e della sicurezza pubblica profondeva il massimo sforzo per evitare i contatti tra i due gruppi”, puntualizzano dalla Questura di Siracusa. “Al passaggio del corteo degli ospiti si è registrato il continuo lancio di pietre e di vari oggetti contundenti all’indirizzo delle autovetture e dei van degli acesi. Anche dai balconi sono arrivati oggetti vari che hanno indotto i dirigenti del servizio a modificare i percorsi di uscita dalla città”. Ecco quindi perchè è stato seguito l’itinerario Siracusa nord per raggiungere l’autostrada.

In Confindustria la Questione Meridionale nel contesto europeo: Zes e spesa fondi

“Una valutazione nel complesso positiva su un provvedimento che ha l’indubbio merito di riavviare il dibattito sullo sviluppo del Mezzogiorno e definire un quadro composito di misure per il rilancio dell’economia meridionale, facendo perno sulle aree ZES e ZLS. È decisivo spendere bene i fondi, che oggi non mancano, perché lo sviluppo del Sud è necessario per una crescita robusta dell’Italia e per una convergenza verso l’Europa”. Così Vito Grassi, Vice Presidente di Confindustria e Presidente del Consiglio delle Rappresentanze Regionali e per le Politiche di coesione territoriale, intervenuto a Siracusa al convegno organizzato dalla Piccola

Industria di Confindustria Sicilia su Questione Meridionale nel contesto europeo. “L’idea di una Zona unica è positiva – ha detto in apertura – ma va mantenuto l’ancoraggio dell’attuale strategia industriale di sviluppo. È imprescindibile assicurare continuità agli strumenti di incentivazione e semplificazione esistenti. Sul sistema Zes è opportuno un coinvolgimento più attivo e stabile degli attori economici e sociali, sia nella Cabina di regia che nella Struttura di missione. Confindustria non farà mancare il proprio contributo”.

Ha aperto il lavori, nella sede di Confindustria Siracusa, il presidente Gian Piero Reale che, nel suo intervento, ha sottolineato che “tutte le nostre imprese sono pronte a cogliere le opportunità date dai fondi europei e dalle Zes: chiediamo – ha detto – alla politica nazionale e regionale di velocizzare i tempi di attuazione, di assicurare una burocrazia snella e veloce”.

Il presidente di Confindustria Sicilia, Alessandro Albanese, ha evidenziato che “la questione meridionale è una questione culturale. Un territorio istruito è un territorio che ha margini di crescita e il sud è strategico per la produzione manifatturiera italiana. I numeri ci dicono che la raffinazione per il 68% è al sud, l’automotive per il 50% è al sud , i Veicoli leggeri 100% al sud, per il 50% le estrazioni, le produzioni alimentari, la Produzione energetica da fonte fossile. Dunque una Sicilia strategica per l’Italia”.

Sebastiano Bongiovanni, presidente della Piccola Industria di Confindustria Sicilia, si è soffermato sulla necessità di “un coordinamento e una semplificazione per la messa a terra dei vari strumenti di finanziamento europeo, nazionale e regionale evitando sovrapposizioni tra i diversi strumenti. Occorre inoltre valorizzare in loco il nostro capitale umano, che spesso lascia il nostro territorio”.

Gli economisti presenti al convegno Francesco Saraceno, docente di Economia Internazionale ed Europea a Sciences Po a Parigi e alla Luiss, Roberto Franchina, Vice Presidente Piccola Industria di Confindustria Sicilia, Luca Bianchi,

Direttore Svimez ed Emanuele Felice Ordinario di Storia Economica all'Università Iulm, nelle loro relazioni hanno sottolineato il divario sulla creazione del Pil nella nostra Regione e nel Mezzogiorno e la distonia tra investimenti formativi in Sicilia e la domanda di lavoro su smart specialization. Nel 2021 in Sicilia ci sono stati 5000 laureati STEM, ma, di questi, 2000 hanno lasciato il nostro territorio. La percentuale del 36% degli emigrati dalla Sicilia nel 2021 sono laureati (dati SVIMEZ). Tutti hanno sottolineato che occorrono politiche selettive e specifiche per accompagnare la crescita dei settori produttivi nella nostra Regione.
L'Assessore regionale alle attività produttive Edmondo Tamajo, in chiusura dei lavori, ha confermato che i tempi di erogazione dei finanziamenti da parte dell'Assessorato Regionale saranno rapidi e certi per rispondere alle esigenze delle imprese.
Ha seguito i lavori anche il parlamentare Filippo Scerra (M5S). "Il Sud può e deve avere un suo ruolo all'interno delle catene globali del valore e delle decisioni su fonti di finanziamento fondamentali che arrivano proprio in sede di UE", ha detto al termine. "Il M5s, negli anni, ha dato un contributo determinante per cambiare il paradigma europeo – ha ricordato Scerra – e permettere alle regioni meno sviluppate di avere un concreto supporto per tornare a crescere quanto le altre". Questa azione "continuerà in Parlamento, per colmare i divari territoriali" ha aggiunto annunciando diverse proposte emendative a sua firma al DL Sud, "che arriverà in Commissione la prossima settimana". Pronta anche la proposta di modifica del M5S al Patto di Stabilità e crescita, "in modo da permettere ad uno Stato come il nostro di potere investire per il Mezzogiorno, per l'ambiente e per la salute senza vincoli di bilancio asfissianti". Su questo argomento, questa settimana arriverà in Aula la mozione del M5S di cui Filippo Scerra è primo firmatario e che mira a cambiare la governance economica Europea.

Covid nelle ambulanze 118, tunnel sanificazione guasti. L'Asp: "Gli ospedali risolvano"

I tunnel per la sanificazione delle ambulanze del 118 nei quattro ospedali della provincia non sono pienamente funzionanti. E per evitare che i mezzi di primo intervento rimangano fermi dopo un trasporto covid, il commissario straordinario dell'Asp di Siracusa ha sollecitato i direttori medici dei nosocomi ad includere la sanificazione dei mezzi "all'interno delle attività già programmate di sanificazione degli ambienti e dei mezzi aziendali".

Una soluzione tampone, richiesta con una nota dello scorso 3 ottobre, dopo che alcune ambulanze del 118 sono rimaste bloccate per diverse ore a causa proprio dei problemi con i tunnel di sanificazione.

Come spiega il segretario della FSI-USAE di Siracusa, Renzo Spada, le ambulanze del 118 vanno sanificate dopo aver soccorso una persona affetta da covid 19. Ma come si legge nella nota dell'Asp di Siracusa, "l'attuale sistema di sanificazione dei mezzi di soccorso del Seus 118 (tunnel di sanificazione presenti nei presidi ospedalieri aziendali) non risulta pienamente efficiente". Pertanto si è tamponato nell'emergenza con sanificatori portatili ma vanno quanto prima ripristinati i tunnel.

"Si sta sottovalutando la situazione", lamenta il sindacalista. "Il covid è ancora un problema, almeno per gli operatori sanitari e paramedici del 118. Dalla centrale operativa di Catania è anche arrivato l'invito a tornare ad utilizzare dpi e bardature. Chiediamo che si proceda quanto

prima alla sistemazione dei tunnel sanificatori per tutelare gli operatori del 118 e quanti entrano in contatto con loro”, dice ancora Spada pronto a rivolgersi anche all’assessorato regionale alla salute.

foto archivio

“Straccia-bollo”, la misura regionale in vigore fino alla fine di ottobre

Ancora per tutto il mese di ottobre, in Sicilia, sarà possibile pagare gli arretrati del bollo auto senza sanzioni né interessi. A ricordarlo, l’assessorato regionale all’Economia. Scadrà, infatti, il prossimo 31 ottobre il termine per usufruire delle agevolazioni previste dalla norma “Straccia bollo”, varata nell’ambito della legge regionale 9 dello scorso luglio. «Il pagamento agevolato della tassa automobilistica – dichiara il presidente della Regione, Renato Schifani – è una misura di grande successo che ha reso la Sicilia un modello anche per chi ci guarda fuori. Lo “Straccia bollo” ha generato introiti notevoli per le nostre casse, tendendo la mano ai cittadini che volevano e vorranno mettersi in regola».
«Anche i dati relativi alle ultime settimane – commenta l’assessore all’Economia, Marco Falcone – confermano il trend in crescita degli incassi da bollo auto, una misura particolarmente apprezzata anche perché agevola i proprietari di un auto in una fase di rincaro generalizzato dei prezzi. Non escludiamo, inoltre, che chi si sarà messo in regola potrà, in futuro, usufruire di altre agevolazioni allo studio

della Regione, per proseguire su una politica incentivante e non solo sanzionatoria nei confronti dei siciliani». Lo "Straccia bollo" è rivolto alle propria esposizione debitoria relativa alla tassa automobilistica regionale sia per le partite già iscritte a ruolo per gli anni di imposta 2016-2020 che per le partite che saranno iscritte a ruolo entro l'anno per l'anno di imposta 2021. Il canale di pagamento resta quello già attivato dalla Regione nelle delegazioni Aci e nelle agenzie pratiche auto autorizzate nelle nove province siciliane. Per aderire alla regolarizzazione "Straccia bollo", il contribuente, senza necessità di istanza, dovrà effettuare – entro il 31 ottobre 2023 – il pagamento esclusivamente presso tali sedi, specificando la targa del veicolo e l'anno di imposta che intende regolarizzare.

Concorso Corpo Forestale regionale, a Siracusa e Catania le sedi d'esame

Si svolgeranno dal 24 al 27 ottobre le prove scritte del concorso pubblico per l'assunzione di 46 agenti del Corpo forestale della Regione Siciliana a tempo pieno e indeterminato, categoria B. Le prove si svolgeranno in due sedi, Catania e Siracusa, nel corso delle quattro giornate in due sessioni giornaliere e consisteranno nella risoluzione di un test di 60 quesiti a risposta multipla.
«Un lavoro congiunto di vari rami dell'amministrazione regionale ha permesso di sbloccare una procedura concorsuale che consentirà di dare nuova linfa a un settore strategico nella prevenzione degli incendi e nella tutela del patrimonio ambientale. – afferma il presidente della Regione, Renato

Schifani – Abbiamo l'esigenza di aumentare il numero di uomini e donne previsti nella pianta organica del Corpo forestale della Regione Siciliana, purtroppo in questo momento assolutamente sottodimensionato. Un obiettivo che intendiamo raggiungere con lo sblocco del turnover attraverso la revisione dell'accordo Stato-Regione, sulla quale è in corso una trattativa col governo nazionale che ha manifestato ampia disponibilità. Questo concorso è un primo passo in questa direzione».

Sono circa 20 mila i candidati, in possesso dei requisiti previsti dal bando, ammessi alle prove (1348 gli esclusi). I residenti nelle altre regioni italiane, o Paesi esteri, e nelle province di Agrigento, Catania e Messina, come indicato nella domanda di partecipazione, sosterranno la prova al centro Fiere Bicocca di Catania (via Passo del Fico), mentre i residenti nelle province di Palermo, Trapani, Siracusa, Enna, Caltanissetta e Ragusa svolgeranno la prova al Centro Fiera del Sud di Siracusa (viale Epipoli, 250).

Il calendario delle prove, le modalità di svolgimento (secondo ordine alfabetico), le sedi e le istruzioni per i candidati sono disponibili sul sito internet della Regione Siciliana, dipartimento regionale della Funzione pubblica e del personale al link https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-autonomie-locali-funzione-pubblica/dipartimento-funzione-pubblica-personale/bandi-concorso/concorso-agenti-corpo-forestale-regione-siciliana.

I candidati potranno prendere visione dell'avviso di convocazione per l'indicazione del giorno e della sede dove recarsi per la prova scritta, dovranno presentarsi nella sede, nel giorno e nell'orario indicati nel calendario; non potranno essere ammessi alla prova in una sede, in un giorno e in un orario diversi da quelli a loro assegnati in relazione ai criteri sopraindicati. La mancata presentazione nel luogo, nel giorno e nell'ora stabiliti per sostenere la prova d'esame sarà considerata rinuncia e determinerà l'esclusione dalla procedura, anche se dovuta a cause di forza maggiore. Non sono

consentiti cambi di sede.

Ottobre a Melilli, in piazza Rizzo Marco Ligabue in concerto



Proseguono gli appuntamenti di Ottobre a Melilli.
Sabato 7,nel pomeriggio, spazio allo sport, con il primo challenge “Warrior Challenge 2023”, dedicato al CrossFit, all’atletica ed alla pesistica,che vedrà coinvolte associazioni sportive della provincia di Siracusa per una giornata all’insegna del benessere psico fisico.

In Piazza “Rizzo” andrà in scena la commedia brillante “Due Matrimoni e un Funerale”, adattamento dell’opera di Oreste De Santis, portata in scena dal Gruppo Teatro ‘76.

A chiudere gli appuntamenti del fine settimana il concerto di Marco Ligabue, Domenica 8, evento realizzato con la compartecipazione dell’Assessorato Regionale del Turismo, Sport e Spettacolo.

L’artista emiliano protagonista della scena musicale italiana con il suo “Sempre bene” tour si esibirà in Piazza “Rizzo”.

“Puntiamo sulla “destagionalizzazione” turistica

calendarizzando appuntamenti che spaziano dal teatro, allo sport, alla cultura e all'intrattenimento musicale -dichiara il Sindaco di Melilli, Giuseppe Carta – Una serie di micro eventi che "accompagnino" i visitatori alla scoperta di un territorio che offre molto dal punto di vista storico monumentale, naturalistico e culturale, creando occasioni per tour guidati presso la Terrazza degli Iblei".

La cultura della legalità inizia a scuola, la Polizia incontra gli studenti del Chindemi

Ha preso avvio anche per quest'anno scolastico il ciclo di incontri della Questura di Siracusa con giovani studenti. L'Ufficio per la Comunicazione realizza appuntamenti di formazione civica nelle scuole, finalizzati a stimolare la cultura della legalità ed il rispetto delle regole.
Le tematiche affrontate con gli alunni sono rivolte ai temi riguardanti l'uso consapevole dei social network, il bullismo ed il cyber bullismo. Particolare attenzione sarà rivolta all'uso di sostanze stupefacenti, una delle piaghe più tristi che coinvolgono la città di Siracusa, testimoniata dalle innumerevoli operazioni di Polizia rivolte al contrasto di questo odioso fenomeno.
Questa mattina, i responsabili dell'Ufficio per la Comunicazione hanno incontrato gli alunni delle classi IV e V della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo Chindemi che già collabora con la Polizia di Stato ospitando nella sua palestra il ring dove i bambini svolgono gli allenamenti di

boxe, sotto la guida degli allenatori del gruppo sportivo delle Fiamme Oro della Polizia di Stato.
I piccoli alunni hanno ricevuto in dono dagli agenti della Polizia di Stato “il mio diario”, un’agenda scolastica con protagonisti Vis e Musa, i supereroi della legalità.

La Questura: “disordini causati da provocazioni all’uscita, oggetti anche dai balconi”

“Era noto che l’incontro di calcio tra il Siracusa e la squadra dell’Acireale fosse una partita ad alto rischio, attesa l’accesa e storica rivalità tra le frange più estreme delle opposte tifoserie. Purtroppo, non è stato possibile vietare ai tifosi acesi la trasferta e 300 supporters ospiti hanno raggiunto lo stadio De Simone di Siracusa con mezzi propri per assistere all’incontro”. Lo spiega in una nota la Questura di Siracusa, dopo i disordini di ieri in città con scontri e tafferugli.
Dal palazzo di viale Scala Greca spiegano che era stato organizzato “un complesso dispositivo di sicurezza a tutela dell’ordine pubblico, coinvolgendo in appositi tavoli tecnici tutte le altre forze di polizia e gli attori istituzionali interessati all’evento, così da potere garantire un efficace piano di safety e security”.
Il Questore Benedetto Sanna aveva chiesto ed ottenuto aliquote di rinforzo di Polizia e Carabinieri, potendo contare per la partita di 80 uomini delle forze dell’ordine coordinati da un dirigente e da 4 funzionari della Polizia di Stato. La partita

è filata senza grossi intoppi.
Al termine, fuori dall'impianto sportivo, i disordini. Ad originarli, nella ricostruzione della Questura, "lo scoppio di alcuni grossi petardi e il lancio di sassi da parte di circa 50 violenti pseudo tifosi del Siracusa all'indirizzo dei sostenitori acesi che si apprestavano a defluire dallo stadio scortati dalle forze di polizia, a bordo delle loro autovetture private".
Da questa provocazione è nata la reazione dei tifosi acesi che subito cercavano lo scontro. "Il dispositivo posto a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica profondeva il massimo sforzo per evitare i contatti tra i due gruppi", puntualizzano dalla Questura di Siracusa. "Al passaggio del corteo degli ospiti si è registrato il continuo lancio di pietre e di vari oggetti contundenti all'indirizzo delle autovetture e dei van degli acesi. Anche dai balconi sono arrivati oggetti vari che hanno indotto i dirigenti del servizio a modificare i percorsi di uscita dalla città". Ecco quindi perchè è stato seguito l'itinerario Siracusa nord per raggiungere l'autostrada.
Indagini in corso per identificare e denunciare gli autori delle violenze che la Questura definisce "criminali e professionisti del disordine pubblico e della violenza urbana".

Scontri tra tifosi, i nodi critici: deflusso dallo stadio e percorso per uscire

dalla città

Il giorno dopo gli scontri tra tifosi a Siracusa, monta l'amarezza per quanto accaduto. Per l'opinione pubblica prevalente è la sensazione che tutto poteva essere evitato. A partire dal divieto di trasferta che doveva essere disposto, alla luce dei rapporti storicamente tesi tra le due tifoserie. In questi casi, è l'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive a dare l'indicazione a cui le Questure sono poi tenute ad allinearsi. Dall'Osservatorio, che dipende dal Ministero dell'Interno, non è arrivata nessuna indicazione contraria alla possibilità che i tifosi dell'Acireale seguissero la loro squadra a Siracusa. Magari si sarebbe anche dovuto pensare da Roma ad inviare più uomini a Siracusa, per gestire fisicamente la situazione senza lasciar da sole le esigue forze disponibili sul territorio.
Ed in effetti, all'interno dello stadio non si è respirata particolare tensione e sugli spalti tutto è filato più o meno liscio. Ma è dopo il triplice fischio che la situazione è degenerata. Chi era al De Simone, segnala con sorpresa la scelta operata di far uscire e defluire le due tifoserie quasi in contemporanea. Una situazione che avrebbe favorito la possibilità di provocazioni, agguati e scontri all'esterno. Pioveranno Daspo, da una parte e dall'altra e probabilmente una serie di trasferte vietate per le due tifoserie. La speranza è che non si decida anche di ordinare gare a porte chiuse per il Siracusa che si ritroverebbe così a pagare colpe di facinorosi che poco hanno a che vedere con il calcio e con la passione vera.
Un'altra scelta di ordine pubblico che ha sorpreso è stata quella relativa al percorso seguito per scortare fuori città i tifosi dell'Acireale. Anzichè optare per viale Teocrito e viale Paolo Orsi e quindi l'autostrada (la via più breve) si è seguito un itinerario cittadino più lungo, con strade strette come nella zona di via Antonello Da Messina e via Italia. Probabilmente, essendo giornata lavorativa, si è optato per un

percorso lungo vie con minore densità commerciale e traffico. Qualora fosse questa la motivazione, i fatti purtroppo dicono che si sono moltiplicate le occasioni di panico. Diverse attività commerciali della zona, tra sirene e fumogeni, hanno optato per abbassare la saracinesca, mentre i residenti si barricavano in casa per sbirciare con timore dalle finestre. E chi si è ritrovato in strada al momento sbagliato – anche donne e bambini – oggi raccontano dello shock e della paura provata davanti a quelle scene.
E tra gli interrogativi, i soliti: da dove spuntano pietre, bastoni, fumogeni e bombe carta? Purtroppo, nonostante lo sforzo e l'impegno delle forze dell'ordine, la sensazione diffusa in città è che qualcosa non abbia funzionato. E per il nuovo prefetto di Siracusa, subito un aspetto da attenzionare e chiarire con i vertici provinciali. La prossima riunione del comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico sarà dedicata alla vicenda.

Laser 3d subacquei per la prima carta geologica di coste e fondali di Siracusa

Da punta Arenella a Targia, una speciale moto d'acqua attrezzata con laser 3d sta "mappando" le coste siracusane, sotto il pelo dell'acqua. L'Università di Geologia di Palermo ha incaricato una ditta specializzata che sta completando in queste ore la mappatura che permetterà, entro la fine dell'anno, di realizzare la prima carta geologica CARG (cartografia geologica) delle coste e dei fondali del capoluogo.
Il progetto di realizzazione della cartografia geologica

nazionale ha preso avvio nei tardi anni 80 del secolo scorso ed è stato recentemente rifinanziato. Viene svolto in collaborazione con le Regioni e le Province autonome, il CNR e le Università ed è coordinato dal Servizio Geologico d'Italia in qualità di organo cartografico dello Stato. Il Progetto CARG prevede la realizzazione e informatizzazione dei 636 fogli geologici e geotematici che compongono il puzzle della copertura al 50.000 dell'intero territorio nazionale.
A fornire assistenza alla struttura tecnica che sta eseguendo i rilievi a Siracusa sono stati diversi circoli nautici del territorio. A seguire le operazioni c'è anche il geologo Marco Andolina. "Si sta completando una rilevazione geologica fino a batimetrica di 50 metri. La parte relativa a terra è già stata completata dall'Università di Catania", spiega. "Adesso, per la prima volta si effettua un rilievo subacqueo fondamentale che sarà alla base di ogni progetto futuro di intervento per proteggere le coste siracusane. Le indicazioni su batimetrica e tipo di materiale sul fondale, ad esempio, ci portano avanti uno step avanti nella futura progettazione di opere capaci di proteggere le coste e l'infrastrutturazione vicina".